

COMUNE DI AVISE

Valle d'Aosta



REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli articoli 106 e seguenti del codice civile.

Art. 2

FUNZIONI

Per la celebrazione dei matrimoni civili, il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale a ciò abilitati per legge e appositamente delegati dal Sindaco. Trattasi, in questo ultimo caso, di ipotesi residuali, destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze che vanno, di volta in volta, autorizzate dal Sindaco sulla base di richieste adeguatamente motivate presentate dai nubendi.

Art. 3

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, oltre che nella Sala del Consiglio del Comune, nella "Sala delle mensole" al primo piano del Castello "dei Signori di Avise", che per queste occasioni assumono la denominazione di "Casa comunale"

Art. 4

RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

La richiesta di celebrazione di matrimonio in luogo diverso dalla Sala del Consiglio del Comune, deve essere presentata all'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi che dovrà contenere le loro generalità, la data e l'ora del matrimonio.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. del D.P.R. 396 del 03-11-2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio si considererà come non avvenuta.

Art. 5

GIORNATE E PERIODI DI CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile è celebrato, in via ordinaria, dal lunedì al sabato, tra le ore 10,00 e le ore 18,00, comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o del suo delegato alla celebrazione e della sala, compatibilmente con le esigenze istituzionali e in base alla scelta dei nubendi.

Le celebrazioni presso il Castello “dei Signori di Avise” sono sospese dal 01 al 20 agosto e dal 20 dicembre al 6 gennaio.

Art. 6

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.

La visita della Sala del Consiglio del Comune o della “Sala delle mensole” al primo piano del Castello “dei Signori di Avise”, potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento. La richiesta relativa all'uso della sala prescelta deve essere inoltrata almeno (45) quarantacinque giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio di Stato Civile da parte di uno dei due nubendi. L'Ufficio di Stato Civile entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà nel modo o nella forma ritenuta più rapida le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

Salvo i casi previsti dalla determinazione del Consiglio comunale annuale sulle tariffe, la prenotazione del matrimonio non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile, entro 10 giorni dall'autorizzazione comunale.

Il pagamento per la celebrazione del matrimonio nel Castello dovrà avvenire secondo le modalità che saranno indicate dall'Ufficio competente.

Art. 7

ALLESTIMENTO DELLA SALA

I richiedenti possono, a propria cura e spese, nel giorno stesso o nei giorni precedenti in orario di apertura degli uffici, arricchire la sala con ulteriori addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà, quindi, essere restituita al termine del matrimonio nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune di Avise si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli oggetti abbandonati all'interno della sala stessa.

Art. 8

PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti e altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e nelle sue immediate adiacenze.

Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verifichino danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente come indicato nel precedente comma.

Art. 9

COSTO DEL SERVIZIO

Le tariffe per l'utilizzo delle sale saranno determinate annualmente dal Consiglio Comunale.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia ascrivibile ai richiedenti.